

### ULTIMO NUMERO DEL NOTIZIARIO AIRCES A FIRMA GIANNI BRAGAGLIA

Questo Numero di QuadroFedele – Notiziario AIRCES on line è l'ultimo a mia firma. Il prossimo numero di Settembre sarà il Vicepresidente **Giuseppe Lavalle** a firmarlo, ma soprattutto ad impaginarlo ed a realizzare la nuova grafica.

### LA RIUNIONE DEL CONSIGLIO DIRETTIVO NAZIONALE DI AIRCES

Lo scorso 28 giugno si è riunito il Consiglio Direttivo Nazionale eletto dall'Assemblea Generale degli associati il 6 giugno u.s.

Tutti i neoeletti consiglieri e sindaci erano presenti (con alcune assenze) e, per la prima volta dalla costituzione, la riunione è stata presieduta da un emozionato **Piero Landi**, anziché dallo "storico" Presidente **Gianni Bragaglia**.

Questo l'ordine del giorno:

1. Insediamento del Consiglio ed attribuzione poteri.
2. Adempimenti statutari: conferma o meno dei Soci Onorari e dei Soci Benemeriti; eventuali nuove nomine.
3. Rinnovo del Comitato Tecnico Scientifico "Sindaci & Revisori", del Comitato Tecnico Scientifico per i "ODV 231" e del gruppo "Terzo Settore".
4. Andamento e prospettive future dell'Associazione.
5. Premio QF 2018: situazione, opportunità e prospettive.
6. Programma di attività a breve.
7. Varie ed eventuali

*segue a pag.2*

Alla stesura degli articoli (o come si chiamano in gergo giornalistico dei "pezzi" o, come diciamo noi in AIRCES per sottolinearne la brevità e sintesi, dei "pezzini") dovranno continuare a farsene carico il Segretario Generale **Lorenzo Zambotto** che è sempre stato il più valido collaboratore di redazione, il Presidente, i Vicepresidenti e tutti i Consiglieri, ma anche i componenti dei vari Comitati Tecnico-Scientifici di AIRCES. **Giuseppe Lavalle** è pure lui, come **Bragaglia**, iscritto come pubblicista all'Ordine dei Giornalisti, quindi non solo è abilitato a ricoprire la carica di Direttore Responsabile della testata, ma ha anche l'esperienza necessaria per poter realizzare un "house organ" rispondente alle esigenze di fornire informazioni utili, interessanti e tempestive per gli associati. Un valido contributo potrà e dovrà essere assicurato dalla nostra Segretaria **Alessandra Mattei** che dovrà cimentarsi con un nuovo programma di stampa, speriamo più diretto e più compatibile con le nostre esigenze. Infatti un aspetto molto importante per la realizzazione del Notiziario è il fattore tempo, nel senso che i tempi di realizzazione sono molto stretti. Naturalmente è confermata l'APPENDICE con norme tecnico-giuridiche a cura di **Francesco Cappello**, che risulta essere molto apprezzata dagli associati.

**Gianni Bragaglia**



### BUONE VACANZE

**GLI UFFICI AIRCES SARANNO CHIUSI PER FERIE dal 24 Luglio al 31 Agosto (compresi)**

## IN PRIMO PIANO

IL CONSIGLIO DIRETTIVO NAZIONALE DI AIRCES

*pag. 1 e 2*

IL NUOVO PROGRAMMA DA PRESENTARE AL MEF

*pag. 2*

VALIDI I CREDITI FORMATIVI DEGLI EVENTI DI APRILE

*pag. 2*

CONFERMA NOMINE SOCI ONORARI E SOCI BENEMERITI

*pag. 3*

SEMINARIO SULLA GOVERNANCE DELLE COOPERATIVE

*pag.3*

APPENDICE  
NOTE GIURIDICHE E TECNICHE

A cura di  
**Francesco Cappello**

### IL CONSIGLIO DIRETTIVO

*segue da pag. 1*

Dopo l'insediamento del consiglio e la nomina dei soci onorari e benemeriti (nessuna nuova nomina), l'attenzione dei consiglieri è stata indirizzata alla valutazione dell'opportunità di perseguire le attività dei tre Comitati Tecnico-Scientifici che, rammentiamo, si occupano di sviluppare attività e strumenti operativi nell'ambito del D.Lgs. 231/2001, sulle tematiche professionali dei sindaci e dei revisori e, dallo scorso anno, sulle novità riguardanti il Terzo Settore. In questo ambito sono stati individuati alcuni soci che per la loro professionalità possono offrire un grande contributo per la crescita della nostra Associazione. Molto interessante e proficua la discussione sulle prospettive future ed le attività a breve di AIRCES, laddove è stata fatta presente, da più parti, l'opportunità di ampliare la nostra offerta formativa in altri distretti territoriali, al fine di una maggior promozione dell'Associazione nei territori indirizzata all'ampliamento della base sociale. Il Consiglio ha dato mandato al Presidente per un rinnovamento informatico dell'Associazione che prevederà, tra le altre cose, una nuova piattaforma informatica per la gestione degli eventi e dei crediti formativi. Da ultimo, relativamente al Premio QuadroFedele, è stato ritenuto opportuno chiedere la collaborazione di **Gianni Braglia** all'organizzazione di questo evento, così apprezzato in ambito Legacoop.

La riunione è terminata con la conferma della disponibilità dei presenti ad una più intensa e fattiva collaborazione con la presidenza. ■

### DEFINITO IL NUOVO PROGRAMMA DEGLI EVENTI FORMATIVI DEL TERZO QUADRIMESTRE DA PRESENTARE AL MEF

La rivisitazione del piano formativo presentato al MEF lo scorso mese di aprile si è resa necessaria a causa dello slittamento del workshop sul prestito sociale, originariamente previsto per lo scorso 26 giugno, vista la mancata emanazione della circolare del CICR che doveva fornire dettagliate istruzioni operative. Per questo motivo il programma verrà ripresentato al MEF, entro luglio, per essere verificato dai funzionari del Ministero stesso e ottenere la convenzione di accreditamento dei corsi che organizzeremo nel terzo quadrimestre 2018.

#### RICONOSCIUTI DAL MEF I CREDITI FORMATIVI AI PARTECIPANTI AGLI EVENTI AIRCES DI FEBBRAIO

L'avevamo anticipato come probabile ma poi abbiamo avuto la conferma ufficiale dal MEF, dopo l'accredito; tutti gli eventi organizzati da AIRCES nei mesi antecedenti sono riconosciuti validi per la formazione continua dei revisori legali, oltre che per i commercialisti. Conseguentemente ai partecipanti ai workshop su "La nuova relazione del revisore legale sul Bilancio 2017" del 4 Aprile e su "Il GDPR PRIVACY: obblighi e opportunità" dell'11 Aprile saranno riconosciuti i relativi crediti formativi. In merito al workshop sull'Antiriciclaggio del 23 Maggio era noto a tutti che sarebbe stato un evento accreditato dal MEF oltre che dal ODCEC. ■

Il programma è stato visionato ed approvato dal Consiglio Direttivo Nazionale, il 28 giugno.

Nel mese di settembre si prevede un workshop sulle novità della 231/2001 con particolare riferimento al whistleblowing.

Il mese di ottobre sarà particolarmente intenso perché verranno proposte tre giornate di studio sulla revisione legale del Collegio Sindacale nelle imprese minori, con particolare riferimento alle società cooperative; ed un workshop sul ruolo e le responsabilità del Collegio Sindacale nella riforma delle crisi d'impresa. In novembre sono previste due mezze giornate da dedicare al Codice del Terzo Settore ed al prestito sociale nelle società cooperative ed infine ad inizio dicembre verrà organizzato un workshop sui reati in tema di revisione legale dei conti. In totale saranno corrisposti 41 Crediti Formativi.

Questi eventi sono stati programmati a Bologna.

Ovviamente, come di consueto, per tutti questi corsi verrà chiesto l'accredito anche dall'Ordine dei Commercialisti.

Per le iscrizioni ai vari eventi si dovrà attendere la circolare informativa con il relativo programma dettagliato, che verranno inviati ai soci via email. ■

### LE NOMINA DEL NUOVO CONSIGLIO DIRETTIVO NELLA PRIMA RIUNIONE

Il Consiglio Direttivo Nazionale nella prima riunione del 28 Giugno scorso ha proceduto ai sensi dell'art. 20 dello Statuto Sociale, a nominare o confermare i Soci Onorari e i Soci Benemeriti della nostra associazione.

#### SOCI ONORARI

PASQUINI Giancarlo	Presidente Onorario
BRAGAGLIA Giovanni	Presidente Emerito
CONTI Giovanni	Roma
LUSETTI Mauro	Modena
MAZZOLI Enea	Bologna
MURER Renato	Venezia
RISOLI Pierfranco	Cuneo
SANTI Marco	Milano
SITA Luciano	Bologna
VAGHI Ambrogio	Varese

#### SOCI BENEMERITI

ARGENTESI Giuseppe	Bologna
BRUNORI Pierluigi	Perugia
CASELLI Simona	Parma
DE SANTIS Maurizio	Livorno
MATINATA Guido	Cuneo
MINELLA Marco	Bologna
MONTI Giovanni	Bologna
NEGRINI Roberto	Firenze
ROSSI Emanuele	Bologna

Nell'occasione il Consiglio ha rinnovato/confermato i componenti dei Comitati Tecnico-Scientifici "Sindaci&Revisori" e "ODV 231" e del gruppo di lavoro "Terzo Settore".



### SEMINARIO SULLA GOVERNANCE DELLE COOPERATIVE

Si è svolto il 2 luglio scorso a Bologna presso la sede di Legacoop un interessante seminario sulla "Buona governance" organizzato dalla Legacoop Emilia Romagna. Scopo del convegno, a cui hanno partecipato circa quaranta persone tra dirigenti di Legacoop, docenti universitari, esperti e invitati, era quello di verificare il livello di diffusione delle "Linee Guida" per la governance e fornire indicazioni per predisporre programmi formativi per amministratori, quadri e soci delle cooperative al fine di creare una "classe dirigente" capace e professionalmente preparata ad affrontare i processi decisionali che sono intrinseci nelle attività amministrative delle società cooperative.

Il dibattito è stato veramente molto interessante ed incentrato sulle strategie da perseguire per il successo del progetto, che, è stato più volte ribadito, si fonda sulla formazione dei componenti dei Consigli di Amministrazione ma anche e soprattutto, sui soci che in un futuro più o meno prossimo, si candideranno alla sostituzione degli attuali consiglieri.

Ma la novità emersa nella discussione, ed in particolare nella relazione di **Mauro Iengo**, è la coincidente importanza del ruolo dell'organo di controllo nella composizione della *governance* societaria; ed in particolare nelle società cooperative dove, senza stravolgere il ruolo di *controllore*, il Collegio Sindacale può essere un utile strumento di comprensione delle dinamiche normative. Particolare rilievo è stata data, sia nell'intervento di **Mauro Iengo** che in quello di **Maurizio Brioni**, responsabile del progetto, al ruolo di AIRCES nel quadro formativo dedicato alla crescita dei professionisti che si dedicano al controllo societario nelle società cooperative; infatti sono in via di completamento alcune norme che vedranno ampliare la necessità di dotarsi di un organo di controllo per le imprese sociali ed ai fini della prevenzione delle crisi aziendali, oltre al regolamento sul prestito sociale già emanato da Legacoop per le proprie associate.

Per AIRCES hanno partecipato al seminario il Presidente **Piero Landi** e il Segretario Generale **Lorenzo Zambotto** che hanno confermato l'impegno dell'Associazione per ogni attività di formazione e aggiornamento per quanti operano in attività di controllo in ambito cooperativo.

nella foto accanto, da sinistra a destra: Cosimo Greco Presidente del Collegio Sindacale AIRCES, Giovanni Monti Presidente Legacoop ER, Piero Landi Presidente AIRCES, Giovanni Bragaglia Presidente Emerito AIRCES

### APPENDICE

#### NOTE GIURIDICHE E TECNICHE

A cura di **Francesco Cappello** – Revisore Legale e Dottore Commercialista a Torino e Cuneo

#### **REGOLAMENTO SULL'ADEGUATA VERIFICA E SULLA CONSERVAZIONE DEI DATI: CONSOB APRE ALLA RELATIVA CONSULTAZIONE**

In data 25 maggio 2018, la Consob ha posto sotto pubblica consultazione il Regolamento sull'adeguata verifica della clientela, sulla conservazione dei documenti, dei dati e delle informazioni da parte dei revisori legali e delle società di revisione con incarichi di revisione su enti di interesse pubblico o su enti sottoposti a regime intermedio. In particolare, il provvedimento è stato emanato al fine di porre in essere i dettami dell'art. 7, comma 1, lett. a), e dell'art. 34, comma 3, del D. Lgs. n. 231, 21 novembre 2007, così come modificato dal D. Lgs. n. 90 del 25 maggio 2017, il quale ha recepito la "IV Direttiva Antiriciclaggio" – ossia la Direttiva (UE) 2015/849. Giova altresì ricordare che il suddetto Regolamento sull'adeguata verifica e sulla conservazione dei dati andrà a sostituire, fra gli altri: il Provvedimento in materia di adeguata verifica della clientela approvato con Delibera Consob n. 18802/2014 e le disposizioni in tema di registrazione applicabili ai Revisori contenute nel Provvedimento Banca d'Italia del 3 aprile 2013.

#### **L'AUTOVALUTAZIONE DEI RISCHI DI RICICLAGGIO E FINANZIAMENTO DEL TERRORISMO**

La Consob, con comunicazione 4 giugno 2018, n. 0186002, ha individuato ai sensi dell'art. 15, comma 1, D.Lgs. 21 novembre 2007, n. 231, i criteri e le metodologie per l'autovalutazione dei rischi di riciclaggio e finanziamento del terrorismo cui i revisori legali e le società di revisione sono esposti nell'esercizio della loro attività. La metodologia di autovalutazione dei rischi si sviluppa nelle seguenti tre fasi di attività: - identificazione e valutazione dei rischi di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo a cui si è esposti (identificazione del "rischio inerente"); - valutazione dell'idoneità dei presidi organizzativi, procedurali e di controllo concretamente implementati rispetto ai rischi precedentemente identificati al fine di individuare eventuali vulnerabilità (analisi delle "vulnerabilità"); - determinazione del rischio residuo, tenuto conto del livello di vulnerabilità, a cui si rimane esposti e delle iniziative correttive da intraprendere al fine di mitigare suddetti rischi.

#### **OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE AL DI FUORI DELL'OGGETTO SOCIALE**

La Corte di Cassazione, con Sentenza del 6 giugno 2018, n. 19890, ha affermato che la responsabilità dei sindaci permane anche relativamente alle operazioni con parti correlate o in situazioni di potenziale conflitto di interessi degli amministratori, realizzate al di fuori dell'oggetto sociale, in quanto in tal caso non è sufficiente il controllo del comitato interno, il quale ha il dovere di verificare il contenuto economico dell'operazione.

### **IL DOLO SPECIFICO E LA DIMOSTRAZIONE DELLA SUSSISTENZA DELLO STESSO SONO IMPRESCINDIBILI AFFINCHÉ SI CONFIGURI IL REATO DI BANCAROTTA FRAUDOLENTA DOCUMENTALE**

La Corte di Cassazione, con Sentenza del 4 maggio 2018, n. 23620, depositata il 25 maggio 2018, ha affermato che, affinché sussista il reato di bancarotta fraudolenta documentale, occorre il dolo specifico, ossia che vi sia lo scopo – da parte dell'imprenditore accusato – di procurare a sé o ad altri un ingiusto profitto o di procurare danno ai creditori e, in più, che sia data prova di tale scopo. Nel caso di specie, il liquidatore di una società cooperativa a responsabilità limitata veniva condannato dal tribunale di I grado e dalla Corte d'Appello per il reato di cui all'art. 216 l.f.; avverso tali sentenze il liquidatore ha successivamente presentato ricorso per Cassazione affermando come, nel caso de quo, la Corte d'Appello non avesse dimostrato la volontà del liquidatore di arrecare pregiudizio ai creditori; a dire di quest'ultimo, infatti, vi era solamente la sussistenza del delitto di bancarotta semplice in quanto la propria condotta era dovuta solamente a negligenza nel tenere correttamente le scritture contabili e che, in ogni caso, vi fosse traccia di tutte le sue operazioni di gestione, permettendo dunque la ricostruzione del patrimonio e del movimento degli affari. Di stesso avviso è la Suprema Corte, la quale ha ribadito il principio secondo cui, al fine della sussistenza del reato di bancarotta fraudolenta documentale, occorre che vi sia il dolo specifico e che lo stesso venga dimostrato.

### **LA CORTE DI CASSAZIONE HA AFFERMATO CHE È LEGITTIMO PROCEDERE ALLA CONFISCA PER EQUIVALENTE DEI BENI NELLA DISPONIBILITÀ DELL'AMMINISTRATORE CONDANNATO PER IL REATO DI OMESSO VERSAMENTO DELL'I.V.A.**

La Corte di Cassazione, con sentenza del 2 marzo 2018, n. 24042, depositata il 29 maggio 2018, ha affermato che, qualora una società fallita sia beneficiaria di un vantaggio patrimoniale dovuto all'omesso versamento dell'I.V.A., è legittimo procedere alla confisca per equivalente dei beni ricompresi nella disponibilità dell'amministratore della società. Nel caso di specie, l'amministratore di una cooperativa era stato condannato per il reato fiscale di cui all'art. 10-ter del D.lgs. n. 74/2000 in quanto non aveva versato l'I.V.A. dovuta in base alla dichiarazione annuale 2011. A nulla è valsa la difesa dell'amministratore, secondo il quale il ruolo di amministratore da lui ricoperto fosse meramente formale: per la Cassazione, infatti, nel caso de quo è stata correttamente applicata la disposizione di cui all'art. 1, comma 143, della Legge n. 244/2007, la quale stabilisce che per tutti reati di cui al D.lgs. n. 74/2000 occorre procedere sia alla confisca diretta dei beni costituenti il profitto del reato sia alla confisca per equivalente dei beni del condannato al fine di raggiungere l'importo del profitto ottenuto. Nel caso di intercorso fallimento, pertanto, è legittima la confisca dei beni dell'amministratore per il reato di cui sopra.

### **LA CORTE DI CASSAZIONE SULLA PRESCRIZIONE DEL REATO PRESUPPOSTO DELL'ILLECITO AMMINISTRATIVO DELL'ENTE**

La Corte di Cassazione, con la sentenza della IV Sezione del 21 maggio 2018 (ud. 18 aprile 2018), n. 22468, ha ribadito l'orientamento giurisprudenziale per cui in tema di responsabilità degli enti, in presenza di una declaratoria di prescrizione del reato presupposto, il giudice, ai sensi dell'art. 8, comma primo, lett. b) D. Lgs. 231 del 2001, deve procedere all'accertamento autonomo della responsabilità amministrativa della persona giuridica nel cui interesse e nel cui vantaggio l'illecito fu commesso che, però, non può prescindere da una verifica, quantomeno incidentale, della sussistenza del fatto di reato (Cass. Pen., Sez. VI, 25 gennaio 2013, n. 21192).

### **LA CORTE DI CASSAZIONE SULLA NOZIONE DI INTERESSE E VANTAGGIO NELL'ILLECITO AMMINISTRATIVO DI CUI ALL'ART. 25 UNDECIES D.LGS. 231/2001**

La Corte di Cassazione, con la sentenza della IV Sezione del 21 giugno 2018 (ud. 11 gennaio 2018), n. 28725, ha specificato che l'interesse e il vantaggio dell'ente imputato dell'illecito amministrativo previsto dall'art. 25 undecies D.Lgs. 231/2001, in relazione ai reati ambientali, possano essere dimostrati in considerazione della abitualità e sistematicità di gestione della discarica e dal risparmio di spesa conseguente al mancato adeguamento dell'impianto alla disciplina di settore e al mancato avvio dello smaltimento dei rifiuti.

### **LA CORTE DI CASSAZIONE SULLA NOZIONE DI PROFITTO CONFISCABILE EX ART. 19 D.LGS. 231/2001**

La Corte di Cassazione, con la sentenza della II Sezione del 07 giugno 2018 (ud. 4 maggio 2018), n. 25980, ha precisato, in conformità al precedente delle Sezioni Unite (sent. n. 26654 del 27/03/2008), che il profitto del reato oggetto della confisca di cui all'art. 19 D.Lgs. 231/2001 si identifica con il vantaggio economico di diretta e immediata derivazione causale dal reato presupposto, ma, nel caso in cui questo venga consumato nell'ambito di un rapporto sinallagmatico, non può essere ricompresa nel profitto anche l'utilità eventualmente conseguita dal danneggiato in ragione dell'esecuzione da parte dell'ente delle prestazioni che il contratto gli impone. Nel caso in cui il reato presupposto sia riconducibile ad un'ipotesi di cd. reato in contratto, il profitto confiscabile deve essere determinato da un lato, assoggettando ad ablazione i vantaggi di natura economico-patrimoniale costituenti diretta derivazione causale dell'illecito così da aver riguardo esclusivamente dell'effettivo incremento del patrimonio dell'ente conseguito attraverso l'agire illegale e, dall'altro, escludendo i proventi del eventualmente conseguiti per effetto di prestazioni lecite effettivamente svolte in favore del contraente nell'ambito del rapporto sinallagmatico, pari alla utilitas di cui si giova la controparte (conforme a Sez. VI, n. 53430, 05/04/2014 e Sez. VI, n. 9988, 27/01/2015).

**QUADROFEDELE – NOTIZIARIO AIRCES ON LINE Direttore Responsabile: Giovanni Bragaglia  
N. 7/8 Luglio e Agosto 2018**

**Questo numero è stato chiuso il 20/07/2018. Prossima uscita 20/09/2018**